

Riprendono i «Martedì Sera» all'Unione Industriale

Capire il Medio Oriente e il ruolo dell'Italia con Molinari e Gramellini

SILVIA FRANCA

Cifra tonda, per la rassegna de «I martedì sera» del Centro Congressi dell'Unione Industriale, che sta per spegnere una candolina significativa. Lo spiega il presidente del Centro, Piero Mulateo, in attesa di varare l'incontro d'esordio della stagione 2016: «Il 2016 si presenta, per noi, come l'anno delle celebrazioni. Difatti la nostra Unione compirà 110 anni, mentre l'iniziativa dei Martedì Sera, da sempre occasione di confronto con i protagonisti assoluti dell'attualità, della cultura e della società, festeggerà il suo cinquecentesimo appuntamento».

La serata d'apertura martedì alle 21, come sempre nella sede di via Vela 17, vedrà protagonisti i vertici de «La Stampa»: a dialogare tra loro e dibattere con il pubblico saranno, infatti, il direttore Maurizio Molinari e il direttore creativo Massimo Gramellini. Il titolo dell'incontro, «Medio Oriente, Europa, Italia tra politica e giornalismo», rimanda a una serie di temi caldi, che saranno al centro della riflessione di Molinari e Gramellini: dal terrorismo che ci minaccia, agli aggiornamenti sull'Isis, dal duello Arabia-Iran al prezzo del petrolio con le conseguenze sull'economia internazionale. Durante l'incontro, realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, verrà anche presentato il recente libro «Jihad. Guerra all'Occidente» edito da Rizzoli, con ampi riferimenti agli ultimi tragici attentati di Parigi. Già autore de «Il Califfato del terrore», Molinari in questo volume disegna una mappa dettagliata del fenomeno jihadista, raccontando la galassia di gruppi, cellule e tribù rivali tra loro, ma accomunate dal disegno della

guerra santa, che sono dislocate nei novemila chilometri tra Tangeri e Peshawar.

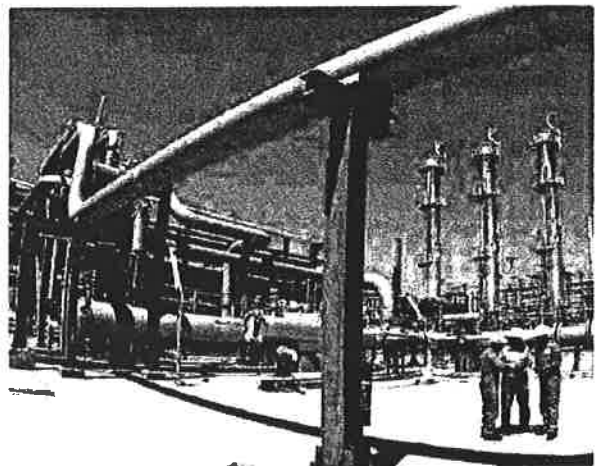
Olimpiadi che ricordi

I «Martedì sera» proseguono il 2 febbraio, sempre alle 21, con un'emozione sportiva, durante la serata dal titolo «A dieci anni dalle Olimpiadi invernali: l'eredità per il futuro di Torino». I XX Giochi Olimpici invernali furono assegnati a Torino il 19 giugno 1999 durante il 109° Congresso del Comitato Olimpico Internazionale svoltosi a Seul e, dieci anni fa, proprio in questi giorni, venivano inaugurati i Giochi Invernali. Difficile dimenticare l'adrenalina e la commozione della serata inaugurale di quelle Olimpiadi. A ricordare l'evento al Centro Congressi sarà Stefania Belmondo, l'ultima tedefora. Con l'atleta, Valentino Castellani, allora presidente del Toroc (il Comitato per l'Organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006), l'allora sindaco Sergio Chiamparino, che ricordiamo sventolare la bandiera olimpica in mondovisione, Tiziana Nasi, presidente della Fisip-Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici. L'editorialista de «La Stampa» Luigi La Spina modera l'incontro, in cui si ripercorrono i 16 giorni di quella grande avventura sportiva e non solo.

Torino-Cina

Tra gli ospiti dei «Martedì sera», anche Giovanni Andornino, politologo, docente di Relazioni Internazionali sull'Asia Orientale e Direttore del Centro To-Cina all'Università di Torino, che il 9 febbraio parlerà delle «Nuove vie della seta. L'Italia nella strategia della Cina verso Europa e mediterraneo». Autore di numerose pubblicazioni, l'esperto economista analizzerà come nella recente ricerca di nuovi affari per i suoi

investitori, Pechino sia in grado di giocare una carta di ampio respiro internazionale alla ricerca di nuovi partner, ricostruendo gli antichi collegamenti tra Oriente ed Occidente. La serie proposta dal Centro Congressi si chiude martedì 18 febbraio, con «Tanto per cambiare»: protagonista Arturo Brachetti, l'uomo dai mille volti, che presenta il suo libro, edito da Baldini & Castoldi, affiancato dal regista Marco Ponti.



Petrolio al centro
Il prezzo dell'«oro nero» ha sempre conseguenze sull'economia internazionale e sarà uno degli argomenti dell'incontro inaugurale della stagione dei «Martedì sera»

